



ISTITUTO SUPERIORE “G. MINUTOLI” DI MESSINA

Via Evemero da Messina -Contrada Fucile - 98147 Messina Tf: 090685800 –

Fax: 090686195 - C.F. 97061930836 – P. IVA: 02569990837

e-mail: meis00900p@istruzione.it – Pec:meis00900p@pec.istruzione.it – web:www.istitutosuperioreminutoli.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2024

(ai sensi dell’art. 5 del DPR 323 del 23-07-1998)

CLASSE V sez. A

Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: Gestione dell’ambiente e del territorio



COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Paola Pompejano

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pietro Giovanni La Tona

SOMMARIO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	4
PARTE GENERALE.....	5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE.....	5
La sezione "G. Minutoli"	
La sezione "P. Cuppari"	
La sezione "S. Quasimodo"	
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	7
PROFILO E COMPETENZE IN USCITA DELL'INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA ART."GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO"	7
Competenze comuni	
Competenze specifiche di indirizzo	
Profilo professionale in uscita	
QUADRO ORARIO.....	9
PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	10
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE.....	10
STORIA DELLA CLASSE.....	11
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI.....	12
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....	13
PARTE TERZA: INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'ICLUSIONE.....	14
PARTE QUARTA: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	16
METODI ADOTTATI.....	16
STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI.....	17
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL.....	18
INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ATTIVATI.....	18
ATTIVITA' INTEGRATIVE/EXTRACURRICULARI E PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.....	19
ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	20
RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI ED. CIVICA.....	21
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	21

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI.....	22
TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE.....	22
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	23
RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	23
RUBRICA DELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.....	24
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI.....	27
PARTE SESTA: DATI INFORMATIVI RELATIVI ALLE DISCIPLINE.....	29
RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI.....	30
RELAZIONE FINALE DOCENTE TUTOR PERCORSI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO.....	61
PARTE SETTIMA: SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	64
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	64
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	75
PARTE OTTAVA: CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	75
ALLEGATO A – GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	76
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA.....	76
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA.....	80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE.....	81
ALLEGATO B – RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DI SOSTEGNO.....	82

I docenti sottoscritti dichiarano di aver compilato, individualmente per quanto concerne le schede informative delle rispettive discipline e collegialmente per le parti comuni, le pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati. Dichiarano, altresì, di averlo approvato nella seduta del Consiglio di Classe dell'8 maggio 2024.

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	VIOLA RITA	
Italiano e storia	POMPEJANO PAOLA	
Trasformazione dei prodotti	MOLETI LEOPOLDO	
Inglese	ANDRIOLO GRAZIA	
Matematica	GENTILE ANNA MARIA	
Scienze motorie e sportive	ANASTASI GIUSEPPE	
Produzioni animali	D'ANGELO GIUSEPPE	
Economia, estimo, marketing e legislazione	VENUTI ANGELO	
Gestione dell'ambiente e del territorio	CELI ROSARIO	
Produzioni vegetali	RANNO ROSARIO	
Genio rurale	LAPI GIUSEPPE	
I.T.P. Produzioni vegetali	VARRICA GIUSEPPE	
I.T.P. Genio rurale e Gestione dell'ambiente e de territorio	MERLINO VINCENZO GIUSEPPE	
I.T.P. Economia, estimo, marketing e legislazione	SIGILLO MATTEO	
I.T.P. Trasf. dei prodotti	COSTANTINO MAURIZIO	
I.T.P. Produzioni animali	GALLETTA SALVATORE	
Sostegno	ILARDO ANGELO	
Potenziamento ed. civica	BARBERA LETTERIA	

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Minutoli" risulta composto da tre sezioni con conseguenti tre plessi scolastici: Minutoli, Cuppari e Quasimodo. La sezione Minutoli, che dà il nome a tutta l'Istituzione, con sede in Contrada Gazzi - Fondo Fucile, ha al suo interno l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, diurno e serale, l'indirizzo **Biotechnologie sanitarie ed ambientali**, una **sezione carceraria**, un laboratorio di costruzioni che fornisce servizi anche per conto terzi e che ha una gestione economica separata. La sezione Cuppari, con sede in S. Placido Calonerò, ha l'indirizzo **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**, con convitto annesso, e l'azienda agraria, anch'essa con gestione economica separata. La sezione Quasimodo, con sede in Viale Motta, ha gli indirizzi **Amministrazione Finanza e Marketing (con articolazione SIA), Turismo e Liceo Scientifico**.

La complessità dell'istituzione scolastica viene accentuata, oltre che dalla sua dimensione – aumentata con le aggregazioni prima del Cuppari e poi del Quasimodo –, anche dalla fragilità di un territorio e di un contesto sociale molto particolare che, da un lato, sconta le emergenze idrogeologiche e, dall'altro, risulta caratterizzata dall'allocatione in una zona "svantaggiata" della città di Messina, che vede la presenza di contesti socio-economici e culturali diversificati, frutto di un processo pluriennale che ha visto ridisegnarsi il quadro delle periferie in termini di inurbamento e stratificazione demografica, con conseguente creazione di quartieri densamente popolati, che spesso versano in condizioni disagiate e precarie. Parecchie sono le famiglie in cui i genitori risultano privi di condizioni lavorative stabili e di conseguenza poco inclini a comprendere i bisogni culturali dei figli.

Al contempo, rispetto a quello sopra descritto, l'intera zona sud della città, che l'Istituto ben rappresenta con i suoi tre plessi, ha visto nel corso di un decennio una crescita significativa di aree commerciali e residenziali, con conseguente insediamento di giovani nuclei familiari, che guardano con un certo interesse all'offerta formativa che il territorio è in grado di offrire. Per tali ragioni, già da tempo l'Istituto ha creato una rete di sinergie con le scuole primarie e secondarie di I grado, con enti pubblici e privati, centri onlus di aggregazione sociale e centri parrocchiali, al fine di predisporre azioni comuni e condivise di lotta alla dispersione scolastica e fruizione integrata dei servizi.

La sezione "G. Minutoli"

L'istituto, le cui origini risalgono al 1859, nasce come sezione di "Agrimensura" annessa all'Istituto Tecnico "C. Duilio" a cui fanno capo anche le sezioni ad indirizzo tecnico commerciale ed industriale. Nel 1919 le sezioni industriale e commerciale diventano autonome; nascono, così, proprio dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, l'Istituto tecnico Industriale Verona Trento e l'Istituto Tecnico Commerciale "A.M. Jaci" con annessa la sezione di Agrimensura, che, nel 1931, dopo la riforma Gentile, diventa sezione "Geometri". Nel 1959, esattamente a 100 anni dalla sua nascita, dopo circa un quarantennio di condivisione delle sorti dell'Istituto "A.M. Jaci", l'Istituto Tecnico per Geometri diventa autonomo e viene intitolato a "Giacomo Minutoli", insigne architetto autore della Palazzata.

Negli ultimi anni l'Istituto ha affiancato all'indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio**, avviato in seguito alla riforma dei Tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, quello Chimico dei Materiali con le articolazioni delle **Biotechnologie Sanitarie e Ambientali** (A.S. 2012-13). Il vecchio "Geometra" è stato, dunque, ammodernato con percorsi innovativi, supportati da strumenti nuovi (droni,

stampanti 3D ecc.) che consentono al diplomato di affrontare il mondo del lavoro in modo più adeguato. Nel contempo, l'indirizzo biotecnologico offre agli allievi la possibilità di concorrere all'accesso alle professioni sanitarie che risultano in notevole sviluppo territoriale e nazionale.

Allo scopo di allargare la proposta istituzionale e fornire un'ulteriore opportunità di sviluppo nei confronti del territorio, sono attivati, nell'ambito dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, il **Corso Serale per adulti e il Corso presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi**.

Tali corsi ricadono nell'ambito dell'Accordo di Rete Territoriale di Servizio sottoscritto tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Messina e le diverse Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado della Provincia, per l'istituzione della *Commissione per la definizione del Patto Formativo e per la realizzazione delle Misure di Sistema*" ai sensi del D.P.R. 263/2012 art.3 c.4 e art.5 c.2 (c.d. Rete CPIA Messina). L'Accordo di Rete comprende il CPIA Messina presso cui si svolgono le attività amministrativo-contabili e l'IIS Minutoli di Messina, nonché altri istituti superiori, coordinati attraverso la costituzione della Conferenza dei Dirigenti Scolastici.

La sezione "P. Cuppari"

Ospitata in un monastero benedettino del '500 in Contrada San Placido Calonerò, L'I.T.A. "P.Cuppari" è stato per oltre un secolo l'unico I.T.A. presente in ambito provinciale con annessa struttura convittuale, che permette la frequenza anche di allievi provenienti da comuni dell'intera provincia, costituendo, per il territorio, un punto di riferimento e una fucina di sperimentazioni legata all'esigenza (dopo un periodo di progressivo abbandono delle attività legate all'agricoltura) di un manifesto rilancio delle iniziative nel settore legato alla diversa valorizzazione di importanti risorse economiche e territoriali. Parallelamente alla perdita di competitività dei comparti tradizionali della vecchia agricoltura si sono, infatti, evidenziate iniziative legate ad ambiti specializzati (floricoltura in senso lato, agricoltura biologica, agriturismo, valorizzazione di prodotti tipici, olivicoltura, viticoltura con produzione di vino DOC), che hanno già ottenuto risultati significativi ed appaiono in grado di rilanciare in maniera definitiva l'economia agricola del territorio. Tali realtà impongono la creazione di nuove figure di tecnici specializzati con avanzate conoscenze scientifiche ed in grado di interpretare ed utilizzare le moderne tecnologie. L'Istituzione scolastica si è da tempo orientata in tal senso con l'adozione dei corsi sperimentali.

Le prospettive occupazionali appaiono in espansione; l'inserimento di tecnici in settori da cui in passato erano esclusi è già realizzata (Piani regolatori, programmazione territoriale, valutazioni ambientali etc.) e si prevede un ulteriore incremento dell'offerta di lavoro legata alla specializzazione e diversificazione dei profili professionali. Dall'anno scolastico 2010-2011 è attivo il nuovo ordinamento per gli istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010 n.88): indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" che integra competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione del territorio, si avrà maggior riguardo per gli equilibri ambientali, quelli idrogeologici e paesaggistici. Inoltre, l'ordinamento presenta tre articolazioni:

"Produzioni e Trasformazioni", che approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie; **"Gestione dell'ambiente e del territorio"**, che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale; **"Viticoltura ed enologia"**, che approfondisce trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

La sezione "S. Quasimodo"

Ubicato nel plesso situato in Viale Motta all'uscita dello svincolo autostradale in c.da Gazzi - Fondo Garufi – Messina, l'Istituto è intitolato a Salvatore Quasimodo, uno dei figli più importanti e rappresentativi della terra di Sicilia, che ha frequentato la nostra città per motivi di studio. Il padre dell'intitolazione fu il Magnifico Rettore Prof. Salvatore Pugliatti, che la suggellò con la prolusione accademica del 1975. L'istituto, nel corso degli anni, ha subito notevoli modifiche, ma ha cercato sempre di rispondere alle richieste del territorio; infatti nell'A.S. 2007-2008 ha visto l'apertura di una sezione dedicata al Liceo Scientifico, che è l'unico presente nella zona Sud di Messina.

Nella sezione Quasimodo sono attivi i seguenti indirizzi:

"Amministrazione, finanza e marketing", che persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Negli ultimi anni l'Istituto ha affiancato all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'articolazione **"Sistemi Informativi Aziendali"** (A.S. 2013-14), che permette una maggiore acquisizione di conoscenze e competenze informatiche applicate alla gestione dell'azienda, nonché la curvatura **"Management Sportivo"**, che approfondisce la gestione e la legislazione delle aziende sportive, nel più ampio quadro della letteratura e cultura sportiva italiana e straniera.

"Turismo", che persegue competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilista e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico.

"Liceo Scientifico", che è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (15 marzo 2010, n. 89 art. 8 comma 1).

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

AGRARIA, AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA ART."GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO"

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

- Tecnico per la progettazione e gestione di programmi colturali
- Tecnico della gestione di parchi e aree protette
- Tecnico per il monitoraggio e gestione delle aree boschive per la prevenzione incendi
- Tecnico per il monitoraggio e la tutela della componente floristica e faunistica
- Tecnico per studi di impatto ambientale, stime, rilievi topografici, analisi costi-benefici
- Tecnico della manutenzione e gestione degli spazi verdi e la produzione di piante ornamentali
- Tecnico per il monitoraggio dello stato delle componenti ambientali, analisi d'impatto delle attività agrarie,
- Tecnico per il miglioramento e la conservazione ambientale
- Tecnico per la redazione di piani di controllo delle filiere certificate di prodotti DOP
- Consulente per servizi di potatura, difesa integrata e trattamenti, raccolta, interventi meccanici, realizzazione e manutenzione di impianti di irrigazione, contabilità aziendale e tenuta dei registri, applicazione di tecnologie informatiche

Piano di studi indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Gestione dell’ambiente e del territorio

DISCIPLINE		1° biennio		2° biennio		5° anno
D I S C I P L I N E C O M U N I	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	EDUCAZIONE CIVICA [1]	1	1	1	1	1
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA - BIOLOGIA)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)			
	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3 (1)	3 (1)			
	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3 (1)	3 (1)			
	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)				
	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI			3	3	2	

([1]) In codocenza e/o svolta all’interno delle discipline coinvolte nel curriculum di Ed. Civica allegate al PTOF

GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO						
PRODUZIONI VEGETALI			5	4	4	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			2	2	2	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE			2	3	3	
GENIO RURALE			2	2	2	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE			2	2		

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					4
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, 11 ragazzi e 7 ragazze, tutti provenienti dalla IV A Agr. 2022-2023, di cui quattro DSA certificati ed un DVA, supportato da un docente specializzato, per il quale il CdC ha predisposto, ad inizio anno scolastico, un PEI con programmazione differenziata. Per gli alunni DSA, si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati, la cui documentazione è agli atti della scuola. Gli strumenti compensativi e dispensativi e le strategie operative indicati nei PDP saranno utilizzati durante gli scritti ed il colloquio degli Esami di Stato. L'alunno DVA, parteciperà all'Esame di Stato, perché possa completare il percorso didattico insieme ai suoi compagni, avvalendosi, durante lo svolgimento delle prove d'esame, del supporto didattico e psicologico del docente di sostegno. In particolare, svolgerà la prima prova scritta, su una traccia predisposta dal docente specializzato, ed il colloquio orale.

Dal punto di vista didattico, la classe risulta abbastanza eterogenea per quanto riguarda la motivazione, la partecipazione, l'interesse e il profitto conseguiti nelle diverse discipline. Si possono, a grandi linee, individuare tre gruppi:

- un primo gruppo è formato da alunni con basi cognitive di buon livello, interesse per le discipline oggetto di studio, attiva partecipazione al dialogo educativo e correttezza nei comportamenti; nel corso del triennio di studi hanno dimostrato un livello di maturità crescente e conseguito risultati soddisfacenti, maturando buone competenze;
- un secondo gruppo di alunni, abbastanza impegnati e motivati, ha raggiunto risultati quasi discreti o comunque di piena sufficienza, superando limiti derivanti da problematiche personali, dovuti alla sfera caratteriale, o a difficoltà nell'approccio con le varie discipline;
- un terzo gruppo, pur mostrando, in generale, sufficiente attitudine allo studio, non sempre raggiunge risultati adeguati alle capacità, in ragione di un impegno discontinuo, mirato per lo più ai momenti di verifica, ed a lacune di base non completamente colmate.

L'applicazione allo studio nel primo trimestre è stata piuttosto superficiale e discontinua per alcuni alunni. Nella seconda parte dell'anno un gruppo di allievi ha evidenziato maggior consapevolezza e responsabilità ed un impegno crescente. Da parte di altri elementi si sono, talora, mostrati atteggiamenti piuttosto superficiali rispetto agli stimoli ed alle proposte formative avanzate dai docenti.

STORIA DELLA CLASSE

Anno scolastico	n.iscritti	n.inserimenti	n.trasferimenti	n.ammessi alla classe successiva	n. non ammessi alla classe successiva	n.ritirati
2021-22	19	3		16	2	1
2022-23	19	3		18		1
2023-24	18					

Presenza di alunni diversamente abili NO SI X N. 1

Presenza di alunni con DSA o BES NO SI X N.4

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N. PRG.	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
Religione	VIOLA RITA	VIOLA RITA	VIOLA RITA
Italiano e storia	POMPEJANO PAOLA	POMPEJANO PAOLA	POMPEJANO PAOLA
Trasformazione dei prodotti	MOLETI LEOPOLDO	MOLETI LEOPOLDO	MOLETI LEOPOLDO
Inglese	ANDRIOLO GRAZIA	ANDRIOLO GRAZIA	ANDRIOLO GRAZIA
Matematica	GENTILE ANNA MARIA	GENTILE ANNA MARIA	GENTILE ANNA MARIA
Scienze motorie e sportive	SANTORO GANGERI GIUSEPPE	SANTORO GANGERI GIUSEPPE	ANASTASI GIUSEPPE
Produzioni animali	D'ANGELO GIUSEPPE	TORCIVIA ELISA	D'ANGELO GIUSEPPE
Economia, estimo, marketing e legislazione	VENUTI ANGELO	VENUTI ANGELO	VENUTI ANGELO
Gestione dell'ambiente e del territorio			CELI ROSARIO
Produzioni vegetali	RANNO ROSARIO	RANNO ROSARIO	RANNO ROSARIO
Genio rurale	RISTAGNO GIUSEPPE	CELI ROSARIO	LAPI GIUSEPPE
I.T.P. Produzioni vegetali	VARRICA GIUSEPPE	VARRICA GIUSEPPE	VARRICA GIUSEPPE
I.T.P. Genio rurale	MERLINO VINCENZO GIUSEPPE	MERLINO VINCENZO GIUSEPPE	MERLINO VINCENZO GIUSEPPE
I.T.P. Economia, estimo, marketing e legislazione	SIGILLO MATTEO	SIGILLO MATTEO	SIGILLO MATTEO
I.T.P. Trasn. dei prodotti	GALLETTA SALVATORE	COSTANTINO MAURIZIO	COSTANTINO MAURIZIO
I.T.P. Produzioni animali	GALLETTA SALVATORE	GALLETTA SALVATORE	GALLETTA SALVATORE
Sostegno	ILARDO ANGELO	ILARDO ANGELO	ILARDO ANGELO
Potenziamento ed. civica			BARBERA LETTERIA

L'Inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità di accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL., alla sperimentazione e all'adozione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92, della C.M. n. 8 del 12/07/2013 e del D. Lgs n.66 del 13/04/2017, nell'Istituto operano il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.)** che hanno il compito di analizzare la situazione complessiva, in termini di risorse, sia umane sia materiali, dedicano particolare attenzione all'inclusione e redigono annualmente il **PAI** (Piano annuale per l'inclusione). Inoltre rilevano i bisogni, curano la documentazione degli alunni e intrattengono rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente al fine di:

- - valorizzare la diversità e superare il generico principio di tolleranza
- - rispondere alla diversità degli alunni, adottando una didattica inclusiva
- - garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità
- - coordinare le attività di formazione per supportare i docenti di fronte la diversità.

Per quanto riguarda la didattica inclusiva si ricorre a:

- - individualizzazione (percorsi differenziati o per obiettivi minimi per alunni disabili)
- - personalizzazione degli apprendimenti per alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di un P.D.P. (Piano Educativo Personalizzato)
- - strumenti compensativi
- - misure dispensative.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'Istituto "Minutoli" ha aderito all'osservatorio di area rete di ambito XIII Messina, adottando il protocollo d'intesa comune alle istituzioni afferenti. E' stato costituito il **Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.)** di cui le principali attività:

- - si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per le attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- - raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.

- - sottolinea il “valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni”, attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni
- - svolge attività di monitoraggio, attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell’Istituto, nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura)
- - fornisce strumenti d’osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi
- - acquisisce competenze, per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test
- - cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell’apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.

Indicazioni sulle modalità di svolgimento delle prove d’esame studenti BES

Tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali svolgeranno le prove d’esame della classe. Saranno consigliati gli strumenti compensativi già utilizzati durante le prove di verifica effettuate nell’anno scolastico, come ad esempio l’utilizzo del computer personale per lo svolgimento delle prove scritte per gli studenti H e DSA, da affiancare ai materiali di supporto, quali mappe, sintesi, tabelle di riferimento e tutto quanto previsto e concordato nei PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti H, e nei PDP (Piani Didattici Personalizzati) a cui si rimanda. Per maggiori informazioni si rimanda alle Relazioni prodotte dai docenti di sostegno.

PARTE QUARTA: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Relativamente ai contenuti, spazi, tempi e criteri di valutazione, si rinvia alla parte sesta (Allegato A) per ogni disciplina.

METODI ADOTTATI

Descrizione	Italiano	Storia	Matematica	Trasf. prodotti	Prod. vegetali	Inglese	Gestione amb.	Prod. animali	Scienze motorie	Genio rurale	Economia	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X	X	X					X			X
Discussione guidata	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X
Esercitazioni individuali in classe	X	X	X							X	X	
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe			X						X			
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	X	X	X	X		X	X	X				
Relazioni su ricerche individuali e collettive	X	X	X									
Esercitazioni grafiche e pratiche			X						X	X		
Lezione con l'utilizzo delle T.D. ¹	X	X	X	X				X				X
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa	X	X	X	X		X				X	X	
Simulazioni	X									X		
Attività di laboratorio/Palestra			X						X			
Flipped classroom	X	X	X									
Webquest			X									
Uscite didattiche	X	X	X	X	X	X						

¹ Tecnologie Didattiche

STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Descrizione	Materie											
	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Prod. vegetali	Gestione amb.	Prod. animali	Trasf. prodotti	Scienze motorie	Genio rurale grafica	Economia	Religione
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Altri testi	X	X							X			X
Dispense			X						X			
Fotocopie	X	X			X					X	X	
Internet	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Software didattici			X									X
Laboratori			X			X		X	X			
Strumenti Audiovisivi	X	X										X
Smart Board	X	X	X	X			X	X		X	X	
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti	X	X							X		X	
Visite guidate	X	X			X			X				
Uscite didattiche	X	X			X		X	X		X	X	
Classi virtuali	X	X	X									

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL

Le modalità organizzative di percorsi CLIL attivati in assoluta autonomia e su base volontaria sono state modificate dalla Legge di Riforma 53 del 2003 e dai Regolamenti attuativi del 2010 in quanto hanno previsto in forma generalizzata l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera negli ultimi anni di tutti i Licei e Istituti Tecnici.

In questo contesto occorre ricordare il DM 37/2019 art.2:

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

A tal proposito il Consiglio di classe delibera quanto segue:

Il percorso didattico delle classi quinte può essere arricchito con contributi, testimonianze e documenti in lingua inglese, nella misura e secondo le modalità ritenute più produttive dai rispettivi Consigli di Classe.

Gli argomenti e contenuti di discipline non linguistiche (DNL) trattate in lingua straniera (secondo la metodologia CLIL e non):

Materia	Argomenti
Produzioni vegetali	Citrus fruits
Produzioni animali	Milk

INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO ATTIVATI

Interventi di recupero/potenziamento	Materie
Gli interventi di potenziamento e di recupero delle lacune pregresse si sono attivati in itinere e durante la settimana di pausa didattica.	Tutte

ATTIVITÀ INTEGRATIVE/EXTRACURRICULARI E Percorsi pluridisciplinari

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all' integrazione dell'offerta formativa e percorsi pluridisciplinari, riassunti nella seguente tabella:

	Intera classe	Gruppo classe
Percorsi Pluridisciplinari		
Viaggi di istruzione		Crociera nel Mediterraneo
Visite guidate	<ul style="list-style-type: none">• Percorso didattico nei boschi dei Peloritani• Itinerari verghiani ("Casa del nespolo" ad Aci Trezza e Casa Museo di Verga a Catania)• Visita azienda agricola "Eredi Italia" a Solarino (SR)	
Progetti P.N.R.R. e P.T.O.F.		Progetto di potenziamento delle competenze di base
Attività sportive		
Conferenze e Convegni	<ul style="list-style-type: none">• Convegno "Sud summit innovation"• Workshop "Prevenzione dei disastri", dott.ssa I. Petraroli• Convegno "Incendi boschivi e rischio idrogeologico"• Workshop "Un viaggio attraverso il vasto mondo della scienza", prof. M. Saitta• Conferenza di BASF Italia "Difese della vite"• Incontro "SustAgri 4.0"• Presentazione del libro "La cattura" di Maurizio De Lucia e Salvo Palazzolo	
Altre attività extracurricolari	<ul style="list-style-type: none">• "Giornata della gentilezza e del rispetto"	

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio dell'Educazione civica, introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019, è diretto alla formazione di cittadini capaci di orientarsi nelle odierne società complesse e di applicare in tali contesti i valori fondamentali del nostro vivere insieme.

La disciplina in oggetto, pertanto, pur mantenendo centrali le tematiche giuridiche ed economiche, ha percorso tutti gli altri ambiti disciplinari, comprendendo anche attività di cittadinanza attiva, in coerenza con la normativa vigente in materia e con i seguenti tre nuclei concettuali:

- *Educazione alla legalità e alla solidarietà* - Studio e pratica quotidiana del dettato costituzionale, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza (dal codice della strada ai regolamenti scolastici e quelli di associazioni ricreative, culturali o benefiche alle Autonomie locali), delle organizzazioni sovranazionali e internazionali;
- *Sviluppo sostenibile* - Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, analisi dell'Agenda 2030 che fissa obiettivi anche in relazione alla costruzione di ambienti di vita, di città e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;
- *Cittadinanza digitale* - Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.

Le tematiche e le attività sviluppate sono declinate all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica:

TEMATICHE	MATERIE	CONTENUTI
L'ORDINAMENTO NAZIONALE, COMUNITARIO E INTERNAZIONALE DIRITTI UMANI AGENDA 2030	Diritto	<ul style="list-style-type: none">• I tre poteri dello Stato• L'U.E e i Trattati
	Storia	<ul style="list-style-type: none">• Il conflitto israello-palestinese• Il negazionismo• Donne e fascismo
	Economia Inglese	<ul style="list-style-type: none">• Cambiare prospettiva verso la bioeconomia• Renewable energy: Wind power and Solar energy
	Produzioni animali	<ul style="list-style-type: none">• Benessere animale: gestione sostenibile degli inquinanti provenienti dagli allevamenti intensivi
	Gestione dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none">• Cambiamenti climatici e sostenibilità• L'effetto serra
Trasformazione dei prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Oceani di plastica: i rifiuti nella catena alimentare- inquinamento dei suoli e delle acque legato all'uso delle plastiche	

CITTADINANZA DIGITALE	Diritto	<ul style="list-style-type: none"> Gas serra: riduzione della produzione di CO2 nei processi enologici; La cittadinanza digitale
------------------------------	---------	---

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Le rubriche di valutazione per l'attività di Educazione Civica sono presenti nel documento "Curricolo Verticale Educazione Civica" reperibili al link:

<https://docs.google.com/document/d/161VAnQngVuoAk6RJOs1tJzwXiOPZiQIL/edit?usp=sharing&oid=105820958681465428084&rtpof=true&sd=true>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO, anche in ambito PNRR)

Anno scolastico	Titolo progetto e breve descrizione	Alunni coinvolti
2021-22	<ul style="list-style-type: none"> Visite guidate presso aziende che attuano agricoltura 4.0 e incontri con esperti del settore: 20 ore Attività pratica presso l'azienda agricola annessa alla scuola (raccolta uva e olive, potatura secca e verde del vigneto): 30 ore dall'inizio dell'anno ad aprile 	Tutta la classe
2022-23	<ul style="list-style-type: none"> Visite guidate presso aziende che attuano agricoltura 4.0 e incontri con esperti del settore: 20 ore Attività pratica presso l'azienda agricola annessa alla scuola (raccolta uva e olive, potatura secca e verde del vigneto): 30 ore dall'inizio dell'anno ad aprile 	Tutta la classe
2023-24	<ul style="list-style-type: none"> Visite guidate presso aziende che attuano agricoltura 4.0 e incontri con esperti del settore: 20 ore Attività pratica presso l'azienda agricola annessa alla scuola (raccolta uva e olive, potatura secca e verde del vigneto): 30 ore dall'inizio dell'anno ad aprile 	Tutta la classe

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	Materie
Test con quesiti a scelta multipla	Storia, matematica, estimo, inglese, trasformazioni
Trattazione sintetica di argomento	
Quesiti a risposta breve	Storia, Inglese, Produzioni animali; Gestione, Genio
Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano	Italiano
Analisi e produzione di un testo argomentativo	Italiano
Risoluzione di esercizi e problemi	Matematica, Genio rurale
Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Italiano
Prove Autentiche	
Trattazione orale e discussione guidata di singoli argomenti	Tutte
Tipologie ministeriali per lo svolgimento della seconda prova scritta prevista per indirizzo	Gestione dell'ambiente e del territorio

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei dipartimenti sono state individuate rubriche comuni per la valutazione delle competenze, rubriche comuni di osservazione delle prove di verifica orale e scritta.

Le valutazioni della condotta e disciplinari, intermedie e finali, verranno effettuate secondo le seguenti rubriche valutative elaborate ed approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 25/10/2023.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO in 20-esimi	VOTO in 100-esimi	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1 – 6	1 -30	Conoscenze gravemente lacunose, disorganiche ed errate. Linguaggio povero e disorganico.	Carenti capacità di analisi e sintesi. Gravi difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Evidenti difficoltà nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti.
7 -8	31 -40	Conoscenze limitate e frammentarie. Linguaggio improprio.	Limitate capacità di analisi e sintesi. Difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Modeste competenze nell'applicazione delle proprie risorse in semplici contesti.
9 -10	41 - 50	Conoscenze superficiali. Linguaggio basilare	Mediocri capacità di analisi e sintesi. Applicazione guidata delle conoscenze.	Accettabili competenze nell'applicazione delle proprie risorse in diversi contesti.
11 – 12	51 - 60	Conoscenze adeguate. Linguaggio semplice, ma corretto.	Capacità di interpretare e sintetizzare semplici informazioni.	Sufficiente autonomia nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle

VOTO in 20-esimi	VOTO in 100-esimi	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
				proprie risorse in diversi contesti
13 – 14	61-70	Conoscenze complete. Esposizione corretta con proprietà linguistica.	Capacità di individuare e comprendere i concetti chiave e di compiere autonomamente semplici sintesi.	Corretto utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione di semplici modelli risolutivi di problematiche concrete.
15 – 16	71 - 80	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Esposizione corretta, proprietà linguistica.	Capacità di elaborare i contenuti delle discipline e di compiere analisi complete e collegamenti interdisciplinari.	Utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione autonoma di modelli risolutivi di problematiche complesse.
17 – 20	81- 100	Conoscenze complete e approfondite; padronanza dei contenuti. Esposizione fluida ed articolata con linguaggio specifico.	Capacità di organizzazione autonoma e rielaborazione critica, corretta ed articolata delle conoscenze.	Utilizzo ed elaborazione di strategie risolutive di problemi complessi.

RUBRICA DELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO ²						
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
FREQUENZA ³ E PUNTUALITA'	Assenze molto numerose e/o ritardi o uscite molto frequenti e/o non giustificati	Assenze diffuse e/o ritardi e/ o uscite frequenti o "strategici"	Assenze saltuarie vari ritardi e/o uscite o poco puntuale	Alcune assenze e poco puntuale con dei ritardi e/o uscite	Regolare con poche assenze ritardi e/o uscite isolate	Assidua. Pochissime assenze o nessuna. Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita
INTERESSE e PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	Nulla Disinteressato Gravi azioni di disturbo	Solo se è sollecitato. Spesso è fonte di disturbo e spesso si distrae	Parziale Tendenzialmente passivo	Abbastanza produttivo e collaborativo	Adeguate. Responsabile ed equilibrato	Ottimale. Costruttivo e critico
PEGNO E RISPETTO DELLE CONSEGNE	Nulla, negligente e/o inesistente nelle consegne. Privo di materiale scolastico	Scarso e/o irregolare. Discontinuo nelle consegne	Parziale Non sempre produttivo	Abbastanza costante. Lievi mancanze nelle consegne	Regolare e puntuale	Esemplare e approfondito. Rigoroso
COMPORTEMENTO (nei confronti del personale - compagni e rispetto ai materiali e strutture scolastiche)	Riprovevole, gravemente irrispettoso (Responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, bullismo, minacce, ingiurie, bestemmie; provocatore di danni)	Scorretto e scarsamente disponibile alla collaborazione e al recupero comportamentale. Frequenti azioni di disturbo (mancato rispetto dell'ambiente e degli arredi scolastici)	Spesso scorretto. Talora privo di autocontrollo Alcune azioni di disturbo (non sempre rispetta l'ambiente e gli arredi scolastici)	Vivace ma comportamento diligente nei confronti dei compagni, del personale scolastico degli ambienti e strutture	Corretto ed equilibrato	Irreprensibile responsabile, collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)
NOTE DISCIPLINARI SUL REGISTRO DI CLASSE	Numerose e gravi (maggiore di 5) e/o sanzione della sospensione per più di 15 giorni	Diverse ammonizioni verbali e/o scritte sul registro elettronico; sospensione fino a 15 gg.	Diverse ammonizioni verbali e/o note gravi sul registro elettronico.	Alcune ammonizioni lievi verbali e/o note lievi sul registro elettronico	Nessun provvedimento	Nessun provvedimento

² Il voto è il risultato della media del punteggio assegnato per ciascun indicatore, approssimata per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 5.

³ nella valutazione della frequenza non si tiene conto delle assenze prolungate dipendenti da gravi motivi di salute o di famiglia o per impegni legati all'attività extrascolastica

VOTO ²						
INDICATORI	5	6	7	8	9	10
PCTO COMPETENZE SOCIALI AMBITO SOCIO- LAVORATIVO	Difficoltà di relazione, mancanza di puntualità degli orari previsti c/o la struttura ospitante. Non rispetta i tempi di esecuzione. Non coglie l'opportunità dell'esperienza.	Essenzialmente corretto nelle relazioni, tempi più ampi di esecuzione, coglie superficialmente l'opportunità dell'esperienza	Corretto nelle relazioni con il personale, tempi accettabili di esecuzione, qualche difficoltà d'inserimento.	Corretto e responsabile nelle relazioni con il personale, rispetto dei tempi lavorativi, supera con facilità le difficoltà di d'inserimento.	Stile aperto e generalmente costruttivo e collaborativo, opera entro i tempi lavorativi.	Stile aperto, costruttivo e collaborativo, tempi brevi di esecuzione.
PCTO - COMPETENZE PROFESSIONALI AMBITO SCIENTIFICO- TECNICO- PROFESSIONALE	Scarsa autonomia, difficoltà di comprensione, risposte meccaniche e automatiche, difficoltà di apprendere dall'ambiente aziendale.	Non sempre autonomo riconosce i bisogni più semplici, offre risposte standardizzate e ordinarie, sufficiente rispetto del personale.	Generalmente autonomo e flessibile qualche volta necessita di spiegazioni integrative, consapevole del suo ruolo nel team.	Generalmente autonomo e flessibile salvo rare eccezioni, ascolto attento e ricerca di soluzioni, consapevole del suo ruolo nel team.	Autonomo anche in situazioni nuove, ascolto attivo, flessibile e adattabile, interagisce positivamente nel team	Completamente autonomo anche in situazioni nuove e complesse, ascolto attivo, flessibile e adattabile, interagisce positivamente in team con apporti personali

Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà secondo i criteri stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2023 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2023.

TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

Tipo	Descrizione credito scolastico	Punteggio Max
A	Assiduità della frequenza in presenza (numero assenze inferiore o uguale a 15 giorni)	0,15
B	Assiduità della frequenza	0,15
C	Puntualità nella consegna dei compiti assegnati	0,20
D	Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo in presenza	0,15
E	Partecipazione attiva a progetti dell'Istituto	0,15
F	Partecipazione con risultati significativi a competizioni sportive promosse dall'Istituto	0,20
G	Frequenza regolare a gruppi sportivi	0,20
H	Vincita premi e concorsi (singoli)	0,30
I	Partecipazione a tirocini lavorativi e/o PCTO- ASL	0,30
L	Partecipazione ad attività di accoglienza	0,20

CREDITO FORMATIVO

Credito formativo	Ente certificatore	Punteggio
Attività culturali, artistiche, ricreative, di formazione professionale, di lavoro, attività attinenti all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport, dalle quali devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'indirizzo di studio.	La documentazione, relativa all'esperienza che dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, deve essere rilasciata dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza medesima.	Possono essere state presentate dall'alunno più certificazioni che il Consiglio di Classe valuterà attribuendo alle stesse il punteggio massimo complessivo di punti 0,50 .

Per essere attribuito il punto della banda di oscillazione è necessario che si raggiunga un punteggio superiore a 0,50 e, pertanto, lo stesso può essere raggiunto o con più tipologie di crediti scolastici interni la cui somma superi la soglia di 0,50 oppure con i crediti formativi esterni (punteggio massimo 0,50 a prescindere dal numero di certificazioni presentate) sommati con almeno un credito scolastico interno.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico
- il voto in condotta
- crediti formativi

I Consigli di Classe attribuiranno il credito scolastico sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite all'art. 11, dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M <= 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M <= 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M <= 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M <= 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

Disciplina 1: Italiano e storia

Disciplina 2: Gestione dell'ambiente e del territorio

Disciplina 3: Genio rurale

Disciplina 4: Economia, estimo e marketing

Disciplina 5: Produzioni animali

Disciplina 6: Scienze motorie

Disciplina 7: Inglese

Disciplina 8: Produzioni vegetali

Disciplina 9: Trasformazione dei prodotti

Disciplina 10: Religione

Disciplina 11: Matematica

Disciplina 12: Educazione civica

RELAZIONE DOCENTE TUTOR – MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE V SEZ. A
INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Prof. ssa POMPEJANO PAOLA

Discipline ITALIANO E STORIA

1. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto ≤ 3	voto = 4	Voto = 5	Voto = 6	Voto = 7	Voto = 8	Voto = 9	Voto = 1 0	media
ITALIANO									
Risultati dei prerequisiti			3	4	8	2	1		
Risultati primo trimestre			5	6	2	4	1		
STORIA									
Risultati dei prerequisiti			3	4	8	2	1		
Risultati primo trimestre			1	6	7	2	3		

1.2 Comportamenti abituali

Nella classe, composta da 18 elementi, si individuano tre gruppi, diversificati per motivazione e interesse verso il corso di studi intrapreso:

- un primo gruppo è formato da alunni con basi cognitive di livello buono/ottimo, interesse per le discipline oggetto di studio ed attiva partecipazione al dialogo educativo;
- un secondo gruppo, è costituito da allievi abbastanza impegnati e motivati, che hanno raggiunto un profitto apprezzabile;
- un terzo gruppo, pur mostrando sufficiente attitudine allo studio, non sempre raggiunge risultati adeguati alle capacità, in ragione di un impegno discontinuo e mirato per lo più ai momenti di verifica.

Nella classe è presente un allievo seguito da un insegnante specializzato, per cui è stata elaborata una programmazione differenziata.

L'applicazione allo studio nel primo trimestre è stata piuttosto superficiale e discontinua per alcuni alunni, come del resto evidente dai risultati dello scrutinio riportati.

Nella seconda parte dell'anno un gruppo piuttosto ristretto di allievi ha evidenziato maggior consapevolezza e responsabilità ed un impegno crescente. Altri hanno mantenuto atteggiamenti piuttosto superficiali rispetto agli stimoli ed alle proposte formative avanzate dai docenti.

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Gli allievi hanno in generale svolto le consegne in maniera puntuale. Alcuni studenti si sono particolarmente distinti per maturità, serietà, assiduità nella frequenza, continuità di impegno, vivace partecipazione al dialogo educativo e grande correttezza in ogni momento del percorso scolastico. Altri allievi della classe, viceversa, hanno mostrato una certa superficialità, limitandosi ad una partecipazione alle attività didattiche piuttosto passiva e impegnandosi solo in coincidenza dei momenti di verifica.

1.4 Dinamiche relazionali

Nel complesso, il rapporto instauratosi tra alunni e docenti può definirsi positivo, fondato su stima e rispetto reciproci. Sereno il clima d'aula nello svolgimento delle attività didattiche. Complessivamente costruttivo il rapporto tra gli studenti.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

ITALIANO

1) Naturalismo e Verismo

2) Giovanni Verga

- Il pensiero e la poetica
- Le opere principali: le novelle; "Il ciclo dei vinti": "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"
- Lettura e analisi: "Rosso Malpelo"; "La roba"; da "I Malavoglia": "La famiglia Toscano", "Il commiato di 'Ntoni"

3) Linee generali del Decadentismo

4) Gabriele D'Annunzio

- Il pensiero e la poetica: estetismo, superomismo, panismo
- Le opere principali: "Il piacere"; "Alcyone".
- Lettura e analisi di "La pioggia nel pineto"

5) Giovanni Pascoli

- La poetica del fanciullino
- "Myricae"
- Lettura e analisi di: "Temporale", "Il lampo"

6) Luigi Pirandello

- Il pensiero e la poetica dell'umorismo
- La narrativa
- Il teatro
- Lettura e analisi de "Il treno ha fischiato".

7) Italo Svevo

- Il pensiero e la poetica
- "La coscienza di Zeno"
- Lettura e analisi: da "La coscienza di Zeno", "Il vizio del fumo" (dal cap. 3); "L'esplosione finale" (dal cap. 8)

8) **Cenni su Giuseppe Ungaretti**

- Lettura e analisi di "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati", "San Martino del Carso"

9) **Cenni su Salvatore Quasimodo**

- Lettura e analisi di "Ed è subito sera", "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo"

STORIA

1) L'epoca dell'imperialismo

- La seconda rivoluzione industriale
- Il colonialismo

2) L'Europa dei nazionalismi

- L'età giolittiana
- L'Europa verso la guerra
- La Prima guerra mondiale
- Una pace instabile

3) L'Europa de totalitarismi

- La Rivoluzione russa e lo stalinismo
- Il fascismo
- 1929: la prima crisi "globale"
- Il nazismo

4) Il crollo dell'Europa

- La seconda guerra mondiale
- La "guerra parallela" dell'Italia

5) Cenni sull'età della Guerra fredda

2.2 Metodi

- Lezione frontale e lezione partecipata
- Metodo induttivo-deduttivo
- Discussioni ed interventi sugli argomenti oggetto di programmazione
Materiali e strumenti.

2.3 Materiali e strumenti

- Libro di testo
- Strumenti audiovisivi
- Mappe concettuali
- Classroom

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- **Verifiche orali**
- **Tipologie di prove scritte previste per gli Esami di Stato**
- prove strutturate (domande vero/falso, completamenti, test a risposta multipla)
- prove semi-strutturate (quesiti a risposta breve,)

3.VALUTAZIONE

3.1 Nelle **verifiche scritte** si è tenuto conto:

- del livello di conoscenze raggiunto;
- del livello delle abilità raggiunto;
- del livello delle competenze raggiunto;

3.2 Nelle **verifiche orali** si è tenuto conto:

delle conoscenze acquisite;
delle abilità espositive acquisite;
del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico;

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi;
linguaggio semplice ma corretto;

3.4 Nel processo di valutazione e finale, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del 26/10/2022.

Messina, 15/05/2023

**Il docente
Prof.ssa Paola Pompejano**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE 5 SEZ. A

INDIRIZZO: Agraria Agroalimentare Agroindustria
Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio
Prof. Rosario CELI – Prof. Merlino Vincenzo Giuseppe
Disciplina: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

3. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto= 7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati dei prerequisiti (Vedi programmazione disciplinare)									
Risultati primo trimestre			1	11	5	1			

1.2 Comportamenti abituali

(assiduità della frequenza delle lezioni, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)

Il gruppo classe si è impegnato ed è stato sempre partecipe durante l'anno scolastico.

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

(puntualità nelle consegne, partecipazione alle attività scolastiche in presenza, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)

Il gruppo ha mantenuto e rispettato regolarmente le consegne, partecipando regolarmente all'attività scolastica,

1.4 Dinamiche relazionali

(rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, ...)

I rapporti interpersonali, il rispetto degli altri e la collaborazione non sono mai venuti meno, anzi all'interno del gruppo c'è sempre stato spirito di collaborazione e solidarietà.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

- Il Paesaggio: definizione e classificazione dei paesaggi, evoluzione del paesaggio, paesaggi italiani, ecosistema, habitat, tutela del paesaggio.
- Natura 2000: Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli. Zone Sic e Zps.
- Aree Protette: parchi e riserve naturali, legge quadro aree protette n. 394/91, regolamento e piano del parco, classificazione aree protette.
- Risorse e problemi ambientali, inquinamento dell'acqua, aria, suolo, effetto serra, energie rinnovabili, Idrogeno (fabbrica Giammoro ME), Pannelli solari (fabbrica Catania).
- Consumo del suolo, problematiche relative al consumo del suolo, la gestione sostenibile del suolo.
- Difesa del territorio, dissesto idrogeologico, progettazione spazi verdi, Ingegneria naturalistica
- Impatto ambientale in Agricoltura
- IGM cartografia 1: 10000, 1: 25000, 1:100000

2.1 ARGOMENTI DEL PROGRAMMA NON SVOLTI:

2.2 Metodi

(vedi programmazione disciplinare)

2.3 Materiali e strumenti

(vedi programmazione disciplinare)

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali;
- X prove strutturate cartacee o/e moduli Google, (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla);
- prove semi-strutturate cartacee o/e moduli Google, (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi);
- X prove a risposta aperta cartacee o/e moduli Google;
- altro.....

3.VALUTAZIONE

3.1 Nelle **verifiche scritte/pratiche** si è tenuto conto:

- X del livello di conoscenze raggiunto;
- X del livello delle abilità raggiunto;
- X del livello delle competenze raggiunto;
- altro.....

3.2 Nelle **verifiche orali** si è tenuto conto:

- X delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;
- X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico;
- altro.....

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi;
- X linguaggio semplice ma corretto;
- altro.....

3.4 Nel processo di **valutazione e finale**, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del 26/10/2022.

Messina, 08/05/2024

I docenti

Prof. Rosario Celi
Prof. Vincenzo Giuseppe Merlino

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE Quinta SEZ. A
INDIRIZZO: gestione dell'ambiente e del territorio

Prof. Giuseppe Lapi / Vincenzo Giuseppe Merlino

Disciplina Genio rurale

4. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto= 7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati dei prerequisiti (Vedi programmazione disciplinare)									
Risultati primo trimestre	0	1	5	9	2	1			

1.2 Comportamenti abituali

Un ristretto gruppo degli allievi della classe ha dimostrato, durante l'anno, una attiva partecipazione alle lezioni. La maggior parte degli allievi ha mostrato scarso interesse, poco impegno e partecipazione, distraendosi e prendendo parte attiva alle lezioni solo in rari casi. Il comportamento è risultato sempre consono all'ambiente scolastico, si sono sempre mostrati rispettosi dei regolamenti e comunque sempre corretti nei confronti di compagni ed insegnante

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Solo un piccolo gruppo di allievi ha dimostrato un interesse costante ed ha raggiunto buoni risultati, la maggior parte della classe, invece, ha partecipato con scarso interesse e costanza, dovendo poi ricorrere a recuperi in itinere. Solo un ristretto gruppo della classe ha mostrato interesse nei confronti della lezione, alcuni studenti, hanno approfondito in maniera autonoma gli argomenti trattati ed hanno spesso proposto delle osservazioni critiche che sono servite da stimolo a compagni ed insegnante fornendo spunti per integrare la lezione con ulteriori e più approfondite informazioni. Per la restante parte dei casi l'atteggiamento degli alunni si è mostrato piuttosto superficiale e poco partecipativo sia alle lezioni ma anche alla vita scolastica.

1.4 Dinamiche relazionali

Le relazioni all'interno del gruppo classe sono state sempre improntate sulla correttezza e sul rispetto reciproco, il gruppo classe si è dimostrato unito, l'atmosfera d'aula è sempre stata connotata da una sostanziale armonia al di là di eventuali piccole incomprensioni. Non sempre la collaborazione all'interno del gruppo classe è sfociata nella condivisione di materiali e appunti e nell'aiuto e sostegno reciproco. Un ristretto gruppo di alunni è rimasto isolato senza riuscire ad interagire con i compagni

5. PROGRAMMA SVOLTO:

- 1) Il Piano regolatore generale
 - a) Notizie storiche
 - b) La zonizzazione
 - c) Criteri generali sulla sua formazione
 - d) L'indice di edificabilità
 - e) Il premesso di costruire

- 2) I muri di sostegno
 - a) Scopi della realizzazione
 - b) Caratteristiche tecniche
 - c) Dimensionamento
 - d) Progettazione di un semplice muro di sostegno

- 3) Le risorse idriche
 - a) I pozzi trivellati
 - b) Normative vigenti per la loro realizzazione (autorizzazioni)
 - c) Canone uso domestico, (igienico, potabile ecc.) e uso irrigazione

- 4) Il catasto
 - a) Formazione
 - b) Catasto terreni e fabbricati
 - c) L'archivio cartografico (fogli, particelle ecc.)
 - d) La visura catastale
 - e) L'omogeneità delle particelle catastali
 - f) Le procedure di aggiornamento
 - g) I frazionamenti
 - h) Gli atti notarili di trasferimento e le successioni legittime e testamentarie

2.2 Metodi

Lezione frontale/dialogata; Approccio pluridisciplinare; apprendimento attivo; soluzione problemi reali e simulati; processo di apprendimento personalizzato

2.3 Materiali e strumenti

Libro di testo ma più frequentemente dispense o appunti redatti in classe; video; grafici e tabelle; attività PCTO

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

X verifiche orali;

prove strutturate cartacee (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla);

X prove semi-strutturate cartacee (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi, disegni e progetti);

X prove a risposta aperta cartacee;

altro.....

3. VALUTAZIONE

3.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

X del livello di conoscenze raggiunto;

X del livello delle abilità raggiunto;

X del livello delle competenze raggiunto;

altro.....

3.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

X delle conoscenze acquisite;

X delle abilità espositive acquisite;

X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico;

altro.....

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi;

X linguaggio semplice ma corretto;

altro.....

3.4 Nel processo di valutazione e finale, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del 26/10/2022.

Messina, 06/05/2024

I docenti

Giuseppe Lapi / Vincenzo Giuseppe Merlino

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5 SEZ. A

INDIRIZZO AGRARIA

Prof. VENUTI ANGELO – SIGILLO MATTEO

Disciplina ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING

6. Analisi della situazione finale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati primo trimestre				8	3	5	2		

1.2 comportamenti abituali

(assiduità della frequenza delle lezioni, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ...)

La classe ha avuto una frequenza pressochè regolare. Ha frequentato con regolarità le lezioni, ma non sempre ha rispettato gli orari. Ha avuto rispetto dei regolamenti d'istituto e disciplina. L'osservanza delle norme relative alla vita scolastica non è stata sempre regolare. Sporadici richiami verbali nell'arco del periodo.

1.3 atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

(puntualità nelle consegne, partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ...)

La classe è stata per la maggior parte puntuale nelle consegne dei compiti affidati, ha avuto un atteggiamento pressochè corretto durante tutto l'anno partecipando attivamente alle lezioni.

1.4 dinamiche relazionali

(rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, ...)

Il comportamento degli alunni nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è stato sostanzialmente corretto.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

- 1) Aspetti economici di un bene
- 2) Stima sintetica per determinazione valore di mercato
- 3) Stima analitica per determinazione valore di mercato
- 4) Stima dei miglioramenti fondiari
- 5) Stime inerenti le servitù prediali
- 6) Stime inerenti l'espropriazione
- 7) Stime inerenti l'usufrutto
- 7) Catasto terreni

3. Metodi

Lezione frontale;

Problem solving

Studio di casi

4. Materiali e strumenti.

Libro di testo e riviste specializzate, ricerche su internet.

7. 5. Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali
- prove strutturate (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla);
- prove semi-strutturate (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi)
- X prove a risposta aperta

6. Valutazione

6.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

- del livello di conoscenze raggiunto;
- X del livello delle abilità raggiunto
- del livello delle competenze raggiunto

6.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;
- del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico

6.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi
- linguaggio semplice ma corretto

4.4 Nel processo di valutazione, per ogni alunno si è tenuto conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF elaborate dal collegio docenti.

Messina, 03/05/2024

I docenti

Venuti Angelo – Sigillo Matteo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Prof.: D'ANGELO GIUSEPPE – GALLETTA SALVATORE

Disciplina: PRODUZIONI ANIMALI

Classe 5 sez. A

Analisi della situazione finale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati primo Trimestre	1			5	3	4	2	3	7.4

1.2 comportamenti abituali

La classe è composta da 18 alunni. Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti ha frequentato con continuità, mostrando interesse verso le attività proposte, correttezza nei comportamenti nei confronti dell'insegnante, puntualità sia nell'esecuzione dei lavori richiesti, che nelle verifiche, mantenendo costante il livello di attenzione, partecipazione ed impegno verso tutte le attività intraprese e facendo registrare dei progressivi miglioramenti. Per un altro gruppetto di alunni, seppur dotati di buone capacità, si è dovuto ricorrere spesso ad inviti per limitare il numero di assenze e richiami ad assumere degli atteggiamenti più collaborativi e propositivi in classe durante lo svolgimento delle lezioni.

1.3 atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Come già anticipato in precedenza la classe, fatta eccezione di un numero esiguo di alunni, ha mostrato una costante e continua crescita e nel complesso sono stati raggiunti dei risultati molto apprezzabili ed in alcuni casi anche eccellenti.

All'interno della classe si è potuto riscontrare che un nutrito gruppo di studenti ha dimostrato particolare serietà, assiduità, continuità ed impegno verso lo studio della disciplina, correttezza nei comportamenti in ogni momento del percorso scolastico, raggiungendo discreti ed in certi casi ottimi risultati, raggiungendo una solida preparazione finale. Mentre il livello di preparazione di un altro gruppetto di studenti, non è andato oltre una stentata sufficienza ed in qualche circostanza questa non è stata raggiunta.

È da sottolineare che per alcuni alunni risulta carente e del tutto sporadico lo studio a casa, ed in alcuni casi questo risulta totalmente assente. Tuttavia, durante la parte conclusiva del pentamestre alcuni alunni hanno mostrato un atteggiamento più collaborativo e propositivo nei confronti dell'insegnante e della disciplina, sforzandosi di migliorare la propria situazione. Durante le ore di produzioni animali, l'alunno con disabilità risultava essere spesso fuori dalla classe, e seppur invitato ad entrare in classe si rifiutava, tuttavia pur essendo un caso molto delicato ed impegnativo da gestire, nell'ultimo periodo dell'anno si sono registrati dei notevoli miglioramenti a livello caratteriale e relazionale.

1.4 dinamiche relazionali

La maggior parte degli alunni, dal punto di vista disciplinare e comportamentale, ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento collaborativo e propositivo sia nei confronti dell'insegnante sia verso la materia, consentendo il corretto svolgimento del programma.

Positivo ed improntato sulla fiducia e sul rispetto reciproco il rapporto instauratosi tra gli alunni e i docenti della disciplina, ciò ha reso molto gradevoli e piacevoli i momenti extra-didattici. In qualche circostanza il docente ha dovuto invitare alcuni alunni ad assumere una maggiore assiduità ed impegno nella frequenza delle lezioni e nel seguire le attività proposte, cercando di stare più attenti in classe, visto il carente studio a casa. La classe ha dimostrato di avere un comportamento responsabile e maturo, in occasione dell'uscita didattica effettuata nel corso dell'anno presso l'azienda agricola Eredi Italia Santo, sita a Solarino (SR).

2. PROGRAMMA SVOLTO:

Latte e sua composizione chimica – Differenza nelle varie specie animali – Proteine del siero – Ac. Grassi saturi ed insaturi - Refrigerazione - Pastorizzazione – Sterilizzazione;

Pagamento del latte in base alla qualità, Principali razze da latte; Frisona – Bruno alpina – Pezzata rossa – Jersey – Diagnosi di gravidanza – Gravidanza, Parto e distocia al parto;

Lattazione – Pulizia e disinfezione della mammella – Sistemi di mungitura: Mungitura meccanica e manuale – fasi della curva di lattazione – Tecniche di somministrazione della razione attraverso, metodica tradizionale, unifeed e autoalimentatori – Definizione di UFC/UFL - Infezioni batteriche dell'apparato mammario: Mastiti cliniche, sub cliniche e silenti. Ambiente e benessere animale. Tipologie di lettiera – Razionamento e fabbisogni della vacca da latte – Dismetabolie nutrizionali (Acidosi ruminale, dislocazione dell'abomaso, chetosi, alcalosi, collasso puerperale e gonfiori ruminali) Malattie infettive: Brucellosi e Tubercolosi. Informazioni generali sul comparto della carne bovina - Tipologie e tecniche di allevamento del vitello da carne: Vitello a carne bianca (limiti e vantaggi), vitellone intensivo (leggero e pesante), vitellone estensivo – Tipi di pavimentazione; fessurato e lettiera permanente) – Caratteristiche della carne: accrescimento e velocità dei tessuti corporei – Macellazione – Resa al macello – Principali razze di bovini da carne esteri e nazionali (Limousine, Charolaise, Chianina, Piemontese, ecc.), - I tagli della carne, I°, I° e III° taglio – Classificazione e valutazione della carne secondo la griglia SEUROP.

3. Metodi

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo e approfondimenti attraverso il contributo di riviste specializzate e di video tecnico/scientifici. Visita didattica in azienda zootecnica per approfondimenti e acquisizione di nozioni pratiche su processi di : mungitura, tecnica unifeed per la somministrazione della razione, fasi della mungitura meccanica (sistema a spina di pesce), fasi di caseificazione, materie prime utilizzate nella razione di vacche da latte.

Materiali e strumenti.

Libro di testo: Produzioni animali (B) – F. Battini – G. Bertellini- L. Fila

Condivisione di materiale didattico e link per collegamenti a video e approfondimenti tecnici attraverso gruppo whatsapp. Visione in classe di video specifici presi da siti scientifici, materiale di approfondimento fornito dal docente. Collegamento al sito della BDN per la consultazione aggiornata del patrimonio zootecnico.

Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

verifiche orali

prove strutturate (test a risposta aperta)

Valutazione

4.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

del livello di conoscenze raggiunto;

del livello delle abilità raggiunto

X del livello delle competenze raggiunto

4.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

X delle conoscenze acquisite;

X delle abilità espositive acquisite;

X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico

4.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi

X linguaggio semplice ma corretto

4.4 Nel processo di valutazione, per ogni alunno si è tenuto conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 approvati nel collegio docenti del nonché del programma svolto e riportato nella presente relazione.

Messina, 01/05/2024

I docenti

Prof. Giuseppe D'Angelo

Prof. Salvatore Galletta

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Prof.re Giuseppe Anastasi

Disciplina Scienze Motorie e Sportive

Analisi della situazione finale della classe V A Agr

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto ≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	Media
Risultati primo quadrimestre					1	17			7,9

1.2 comportamenti abituali

Quasi tutti gli alunni durante le lezioni in presenza hanno portato a termine i compiti nell'ambito del lavoro e dello studio.

1.3 atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Gli alunni hanno praticato sempre con entusiasmo le ore di attività pratica. Grazie ad una adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute e molti di loro sono stati capaci di organizzare un proprio piano di mantenimento fisico.

1.4 dinamiche relazionali

L'accresciuto livello delle prestazioni ha permesso a molti di loro un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo. Durante le varie attività, c'è sempre stata molta collaborazione e disponibilità tra di loro e questo è fatto sì che tutti fossero coinvolti anche quelli con qualche difficoltà.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

Conoscenza teorica e pratica della pallavolo, tennistavolo, calcio a 5, Pilates e Yoga.

Conoscenza dell'apparato scheletrico, respiratorio, articolare, alimentazione in generale.

2.1 Metodi

Durante la didattica in presenza ci si è concentrati sulla parte pratica della disciplina, inserendo nuovi gesti tecnico-sportivi. Durante le lezioni si è sviluppato un approfondimento teorico della conoscenza del corpo umano.

2.2 Materiali e strumenti.

Video in supporto per lo svolgimento di azioni pratiche per il mantenimento di una buona forma fisica.

2.3.Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali
- verifiche pratiche

3.Valutazione

3.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

- del livello delle abilità raggiunto X
- del livello delle competenze raggiunto X

3.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite X

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- linguaggio semplice ma corretto X

3.4 Nel processo di valutazione, per ogni alunno si è tenuto conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF elaborate nel collegio docenti nella seduta del 29/10/2021.

Messina
02/05/2024

Il docente

Giuseppe Anastasi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

(modello approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 17.5.2023)

CLASSE 5 SEZ. A

SEZ. AGRARIA – GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Prof. ssa Grazia Andriolo

Disciplina INGLESE

1. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto= 7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati dei prerequisiti (Vedi programmazione disciplinare)									
Risultati primo trimestre	1	4	2	6	2	2	1		

1.2 Comportamenti abituali

La classe è composta da 18 elementi, dei quali uno segue una programmazione differenziata e quattro manifestano disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali sono state rispettate le strategie dispensative e compensative prestabilite. Non per tutti i ragazzi la frequenza è stata regolare: alcuni alunni si sono ripetutamente assentati dalle lezioni. Nel complesso i ragazzi si sono attenuti alle disposizioni del regolamento dell'Istituto.

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Nello svolgimento della disciplina ho puntato soprattutto alla produzione linguistica orale degli studenti, affinché curassero l'acquisizione dei contenuti inerenti le materie di indirizzo, utilizzando il linguaggio tecnico con accettabile livello di esposizione. I ragazzi che hanno nel tempo mantenuto costanza nello studio hanno continuato a partecipare con costanza e senso di responsabilità alle attività didattiche, rispettando sempre le consegne. Più superficiale l'impegno, spesso sollecitato, di alcuni studenti talvolta discontinui nell'impegno che hanno acquisito un accettabile livello di preparazione; molto scarsa e discontinua la partecipazione ed il rispetto per le attività didattiche da parte di un limitato gruppo di studenti.

1.4 Dinamiche relazionali

(rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, ...)

La maggior parte degli studenti ha sempre mantenuto un comportamento corretto e si è attenuta alle regole scolastiche; ha dimostrato capacità di ascolto e talvolta è stata di supporto ai compagni in difficoltà. Un gruppo ristretto ha manifestato poca collaborazione e qualche difficoltà nei rapporti interpersonali.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

VITICULTURE

Vineyards and vines

- Grape and soil
- Types of grapes: Vitis vinifera, Vitis labrusca, Grape hybrids

Pests and diseases

- Types of dangerous insects and fungi: Grape phylloxera, Powdery mildew (oidium), Downy mildew

How to take care of grapevines

- Farming: Grafting, Harvesting: manual and mechanical harvesting

Wine making

- Equipment: The aging process
- Fermentation
- Wine making: Red wine, White wine, Rosé wine, Sparkling wine, Sweet wine

OLIVE OIL PRODUCTION

Olive trees growth and propagation

- Olive oil production: Milling, Pressing, Decanting (on photocopy)
- Olive tree disease: The olive fly.

MILK: THE MOST COMPLETE FOOD AT ANY AGE

- Milk products
- Liquid milk

CITRUS

- Citrus fruits

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA: GOAL 7 – AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY: Renewable energy

- Wind power
- Solar energy: free heating and electricity for farming

2.1 ARGOMENTI DEL PROGRAMMA NON SVOLTI:

Tutti gli argomenti sono stati trattati

2.2 Metodi

Metodo induttivo -deduttivo

Cooperative learning

Lezione frontale

2.3 Materiali e strumenti

Libro di testo

Fotocopie

Smart phone
Smart board
Classroom

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali;
- X prove strutturate cartacee (domande vero/falso, completamenti, test a risposta multipla);
- X prove semi-strutturate cartacee (quesiti a risposta breve);

3.VALUTAZIONE

3.1 Nelle **verifiche scritte/pratiche** si è tenuto conto:

- X del livello di conoscenze raggiunto;
- X del livello delle abilità raggiunto;
- X del livello delle competenze raggiunto;

3.2 Nelle **verifiche orali** si è tenuto conto:

- X delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;
- X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico;

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi;
- X linguaggio semplice ma corretto;

3.4 Nel processo di **valutazione e finale**, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del 26/10/2022.

Messina, 05/05/2024

Il docente

Grazia Andriolo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE V[^] SEZ. "A"
INDIRIZZO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Proff. RANNO ROSARIO – VARRICA GIUSEPPE

Disciplina PRODUZIONI VEGETALI

8. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto= 7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati dei prerequisiti (Vedi programmazione disciplinare)									
Risultati primo trimestre			1	7	6	2	1	1	6,89

1.2 Comportamenti abituali

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha sempre manifestato correttezza e rispetto delle regole. La maggior parte degli allievi ha frequentato con regolarità le lezioni, a differenza di qualche alunno con entrata in ritardo o uscita anticipata. Durante le lezioni alcuni alunni hanno partecipato con assiduità alle lezioni magari intervenendo con domande pertinenti, altri invece hanno accettato passivamente.

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Nel corso delle attività regolari in presenza, la maggior parte della classe ha mostrato puntualità nelle consegne, impegno nel colmare le proprie lacune, tranne qualche caso sporadico, ed atteggiamento partecipativo alle attività scolastiche. Da notare la discontinuità nella frequenza da parte di un piccolo gruppo che spesso si sono assentati in modo strategico, giustificando spesso in ritardo e manifestando un comportamento non sempre responsabile.

1.4 Dinamiche relazionali

Relativamente alle dinamiche relazionali, nel corso di quest'anno scolastico gli alunni hanno maturato una maggiore capacità di curare i rapporti interpersonali, mostrandosi rispettosi gli uni degli altri e pronti ad una fattiva collaborazione reciproca.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

Morfologia e fisiologia delle piante arboree: sistema radicale, parte aerea, fioritura e fecondazione, accrescimento e maturazione dei frutti;

Propagazione vegetativa: tecnica di propagazione per talea, per innesto, impianto di un frutteto;

Tecnica di coltivazione dei frutteti: gestione del terreno, bilancio idrico, bilancio nutrizionale;

Potatura e raccolta;

La coltivazione della vite;

La coltivazione dell'olivo;

La coltivazione degli agrumi

2.2 Metodi

Lezioni frontali per la parte teorica, mentre per la parte pratica gli alunni sono stati impiegati in attività aziendali, serra, vigneto e oliveto, e in cantina

2.3 Materiali e strumenti

Libro di testo, dispense e ricerche su internet e riviste specializzate.

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali;
- X prove a risposta aperta cartacee

3. VALUTAZIONE

3.1 Nelle **verifiche scritte/pratiche** si è tenuto conto:

- X del livello di conoscenze raggiunto;
- X del livello delle abilità raggiunto;
- X del livello delle competenze raggiunto;

3.2 Nelle **verifiche orali** si è tenuto conto:

- X delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;
- X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico;

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi;
- X linguaggio semplice ma corretto;

3.4 Nel processo di **valutazione e finale**, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del.....

Messina, 07/05/2024

I docenti
Rosario Ranno
Giuseppe Varrica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO: Agraria, agroalimentare e agroindustria

ARTICOLAZIONE: Gestione dell'ambiente e del territorio

Proff. Leopoldo Moleti – Maurizio Costantino

Disciplina: trasformazione dei prodotti

9. Analisi della situazione iniziale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati primo trimestre	2	4	5	4	2	1			5,16

1.2 Comportamenti abituali

La classe è composta da 18 alunni, un alunno segue una programmazione differenziata. Il gruppo classe, in cui si sono inseriti due alunni ripetenti, si mostra fortemente eterogeneo sia per attitudine allo studio che per gli obiettivi personali di formazione. La frequenza è stata complessivamente regolare con l'eccezione di alcuni allievi che hanno totalizzato un numero di assenze cospicuo che ha inciso fortemente sul grado complessivo di preparazione. A fronte di pochi allievi che si sono distinti per maturità e correttezza dei comportamenti, un nutrito gruppo di alunni ha evidenziato comportamenti superficiali ed immaturi, scarsa puntualità e un modesto rispetto delle regole scolastiche.

1.3 Atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Solo pochissimi allievi hanno evidenziato un atteggiamento positivo durante le lezioni, distinguendosi per serietà, assiduità e continuità di impegno, vivace partecipazione al dialogo educativo, interesse per le attività tecnico-pratiche previste dalla disciplina e grande correttezza in ogni momento del percorso scolastico.

Molto incostante, viceversa, per un gruppo significativo di alunni, sia lo svolgimento delle consegne che l'impegno nello studio, mirato esclusivamente ai momenti di verifica a testimonianza di un atteggiamento generale di scarso interesse per la disciplina e per lo studio in generale. Per alcuni emergono difficoltà legate a lacune in discipline propedeutiche. Un terzo gruppo di studenti, pur evidenziando correttezza di comportamento durante le attività didattiche, ed in alcuni casi apprezzabili capacità, si è limitato ad una partecipazione passiva volta a raggiungere solo gli obiettivi minimi previsti.

1.4 Dinamiche relazionali

Nella classe non si è mai raggiunto un apprezzabile livello di coesione nonostante gli sforzi profusi da alcuni alunni, dotati di grande disponibilità alla collaborazione, nello stimolare

ed aiutare i propri compagni. Permane una suddivisione in piccoli gruppi con interessi ed obiettivi nettamente diversi; non è da trascurare, in questa dinamica, l'effetto del periodo di pandemia vissuto all'inizio del percorso di istruzione di secondo grado. Solo con un gruppo ristretto di allievi si è riusciti a costruire un rapporto sincero e positivo che ha permesso di rafforzare fiducia e rispetto reciproci. In molti casi i tentativi di stimolare la crescita e la maturazione degli studenti si sono rivelati vani.

Complessivamente sereno, ma spesso poco produttivo, il clima d'aula.

10. PROGRAMMA SVOLTO:

Industria Olearia: Generalità sull'industria olearia

- Il frutto dell'olivo: caratteristiche e composizione chimica
- Raccolta: metodi e tecniche; momento della raccolta
- Operazioni che precedono la lavorazione: immagazzinamento, defogliatura e lavaggio delle olive
- Processo produttivo tradizionale: Fasi del processo produttivo: frangitura, gramolatura, estrazione per pressione, centrifugazione, attrezzature utilizzate, caratteristiche del prodotto finale; difetti e alterazioni degli oli.
- Tecnologie di lavorazione in continuo: attrezzature e processi di lavorazione.
- Sistema sinolea per l'estrazione dell'olio.
- Classificazione e qualità degli oli
- Operazioni di rettifica
- Difetti e alterazioni degli oli: inacidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo
- Oli di semi: sistemi di estrazione, operazioni di raffinazione, caratteristiche dei prodotti

Industria enologica:

- Generalità sull'industria enologica e sua importanza a livello nazionale e regionale
- La vite e il suo frutto: caratteristiche e composizione chimica
- Modifiche della composizione chimica dell'uva durante la maturazione;
- Vendemmia: metodi e tecniche, determinazione del momento della vendemmia
- Operazioni di ammostamento, trattamenti e correzioni al mosto; l'uso della SO₂
- Principali analisi dei mosti: determinazione del grado zuccherino con metodi densimetrico e rifrattometrico; determinazione dell'acidità totale.
- Fermentazione alcolica e vinaria: agenti e chimismo delle fermentazioni (alcolica, malo-alcoolica, glicero-piruvica, malo-lattica), fermentazioni guidate
- Vinificazioni tradizionali in bianco ed in rosso; attrezzature e tecniche di vinificazione
- Altre tecniche di vinificazione (vinificazione con macerazione carbonica, criomacerazione, vinificazione in rosato)
- Trattamenti al mosto vino ed al vino: precipitazioni tartariche, correzioni dell'acidità
- Chiarifica e Stabilizzazione dei vini
- Travasi e filtrazioni
- Invecchiamento del vino e imbottigliamento
- Vini speciali: Vini spumanti e vini passiti
- Principali difetti ed alterazioni dei vini; metodi di prevenzione e cura
- Classificazione dei vini ed Elementi di legislazione

Industria lattiero-casearia: Generalità sull'industria lattiero-casearia

- Il latte: caratteristiche, composizione, proprietà fisico-chimiche,
- Trattamenti per la conservazione del latte: pastorizzazione, sterilizzazione, microfiltrazione.
- I diversi tipi di latte: crudo, pastorizzato, sterilizzato, latti speciali, yogurt.

2.1 ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI:

- Crema di latte e burro: attrezzature e tecnologie per la produzione della crema di latte e processo di burrificazione tradizionale; caratteristiche del burro.

- Caseificazione: preparazione del latte, inoculo di microrganismi, coagulazione acida e presamica, rottura della cagliata, cottura, messa in forma, stufatura, pressatura, salatura, stagionatura.
- I formaggi a pasta filata, formaggi erborinati, la ricotta.
- Il formaggio: caratteristiche chimiche e organolettiche, classificazione.
- Principali alterazioni dei formaggi

2.2 Metodi

- Lezioni frontali e interattive;
- didattica laboratoriale (cantina didattica);

2.3 Materiali e strumenti

(vedi programmazione disciplinare)

- Libro di testo: ANTOLINI VALERIO TRASFORMAZIONI E PRODUZIONI AGROALIMENTARI - Zanichelli
- Esercitazioni pratiche in cantina
- Presentazioni a cura dell'insegnante.

2.4 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali;
- X prove strutturate cartacee (domande vero/falso, corrispondenze, test a risposta multipla);
- X prove semi-strutturate cartacee, (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e problemi semplici);
- X prove a risposta aperta cartacee o/e moduli Google;

3. VALUTAZIONE

3.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

- X del livello di conoscenze raggiunto;
- X del livello delle abilità raggiunto
- X del livello delle competenze raggiunto

3.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- X delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;
- X del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico

3.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi
- X linguaggio semplice ma corretto

3.4 Nel processo di valutazione finale, per ogni alunno si terrà conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal Collegio Docenti, nella seduta del 26/10/2022.

Messina, 15/05/2024

I docenti

Leopoldo Moleti Maurizio Costantino

Materia: Religione Cattolica

Gli alunni della classe VA durante l'anno scolastico si sono mostrati interessati alla disciplina, partecipando con senso di responsabilità, impegno e interesse riflettendo sui valori morali che coronano la vita dell'essere umano, motivando scelte di solidarietà e pace, sulla Chiesa e sul dialogo che Essa ha con le altre Religioni; su come la Bibbia aiuta a capire il mistero dell'esistenza umana e la sua libertà.

Le lezioni sono state il più possibile centrate nel dialogo educativo -didattico in aula, partendo da tematiche secondo programma e sviluppate nello studio e nel libero confronto in classe.

I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti e la valutazione media della classe è positiva. Si sono altresì registrati risultati particolarmente lodevoli da parte di alcuni alunni, che hanno dimostrato impegno e attenzione costanti, e un vivo interesse per le tematiche studiate.

Programma

Il mondo che vogliamo

I nuovi interrogativi dell'uomo

Le religioni rivelate: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo

La Chiesa Cattolica in dialogo con le religioni

Alla ricerca di un senso

La risposta biblica al mistero dell'esistenza

Un Dio che punisce ma non abbandona

La Persona umana tra libertà e valori

Una società fondata sui valori cristiani

Obiettivi Generali

Conoscere il dialogo interreligioso ed il suo contributo per la pace tra i popoli

Riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea

Maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Obiettivi Minimi

Conoscenza dei primi tre capitoli del testo biblico Genesi

Capacità di riconoscere ed apprezzare l'immagine di Dio nell'uomo

Conoscenza delle diverse religioni e del dialogo ecumenico

Metodologie didattiche

Fotocopie, DVD, quotidiani e riviste
Sussidi audiovisivi, informatici
Computer, videoproiettore

Materiali Didattici

Libro di testo: "Le due Ali" Fede e Ragione di M. Genisio - Ed. Marietti

Materiale/Dispense fornite dal docente.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazioni

formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione.

sommativo: interrogazioni orali.

L'insegnante

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. Sicile", is written over a faint, dotted rectangular background.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5 SEZ. A

INDIRIZZO AGRARIA

Prof. GENTILE ANNA MARIA

Disciplina MATEMATICA

11. Analisi della situazione finale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati dei prerequisiti	9	3	2	2	1				4
Risultati primo trimestre	4	6	2	2	2	0	1		5

1.2 comportamenti abituali

La classe alla conclusione del percorso scolastico, si distingue per la sua varietà di comportamenti abituali. Una piccola minoranza degli studenti ha mantenuto uno studio costante e una presenza regolare alle lezioni, dimostrando un impegno continuo nel percorso di apprendimento. Tuttavia, la stragrande maggioranza degli studenti ha mostrato un coinvolgimento superficiale e una partecipazione discontinua. Questo ha portato a un divario significativo tra gli studenti che hanno raggiunto livelli di competenza soddisfacenti e coloro che hanno avuto difficoltà a conseguire risultati globalmente adeguati. La puntualità è stata generalmente rispettata, ma vi sono stati frequenti casi di assenze e ritardi da parte di un piccolo gruppo di studenti. Mentre alcuni hanno mostrato un rispetto rigoroso dei regolamenti scolastici, altri hanno dimostrato una certa tendenza a trascurare le norme stabilite. Durante le lezioni, si è osservata una partecipazione altalenante, con la maggior parte degli studenti che ha mostrato un coinvolgimento limitato e poco approfondito.

1.3 atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica

Gli atteggiamenti degli studenti verso gli impegni scolastici hanno rappresentato un elemento significativo nel loro percorso di apprendimento. Una piccola minoranza degli studenti è stata costante riguardo alle consegne, dimostrando puntualità e impegno nella realizzazione dei compiti assegnati. Tuttavia, la stragrande maggioranza degli studenti ha manifestato una tendenza a procrastinare e ad affrontare le consegne in modo superficiale, il che ha influenzato negativamente la qualità del loro lavoro e dei risultati ottenuti. La partecipazione alle attività scolastiche è stata altrettanto variabile, con pochi studenti che hanno dimostrato interesse attivo e volontà di partecipare, mentre la maggior parte ha mostrato un coinvolgimento limitato e discontinuo. La risposta alle indicazioni metodologiche è stata altrettanto eterogenea, con alcuni studenti che hanno seguito le indicazioni con attenzione e altri che hanno dimostrato una certa resistenza e disinteresse.

1.4 dinamiche relazionali

Le dinamiche relazionali all'interno della classe hanno giocato un ruolo significativo nella creazione del clima e dell'atmosfera di apprendimento. La maggior parte degli studenti ha mantenuto rapporti interpersonali positivi e rispettosi con i loro compagni di classe e gli insegnanti. Tuttavia, la collaborazione effettiva tra gli studenti è stata limitata, circoscritta a gruppi ristretti.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

Modulo	Unità Didattiche	Contenuti
CALCOLO DIFFERENZIALE	Richiami-Funzioni Continue	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni continue in un punto 2. Funzioni composte 3. Funzioni Inverse 4. Campo di definizione 5. Studio del segno di una funzione 6. Punti di discontinuità 7. Studio approssimato del grafico di una funzione. 8. Asintoti
	Derivate di una funzione ad una variabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di Rapporto Incrementale e suo significato geometrico 2. Definizione di derivata e suo significato geometrico 3. Derivate di funzioni elementari 4. Derivate di una somma, prodotto e quoziente e loro dimostrazione 5. Derivata composta 6. Derivata di ordine superiore. 7. Equazione della tangente e della normale ad una curva
	Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teorema di Rolle (enunciato ed applicazione) e suo significato geometrico 2. Teorema di Lagrange (enunciato ed applicazione) e suo significato geometrico 3. Teorema di De Hospital(enunciato ed applicazione) e risoluzione di forme indeterminate 4. Teorema di Chauchy (enunciato ed applicazione) 5. Differenziale(enunciato ed applicazione) e il suo significato geometrico
	Studio del grafico di una funzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni crescenti e decrescenti 2. Massimi e minimi assoluti e relativi 3. Concavità e convessità 4. Punti di flesso a tangente orizzontale 5. Studio del grafico di una funzione
CALCOLO INTEGRALE	Integrali Indefiniti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le proprietà degli integrali 2. Indefiniti (definizioni e proprietà) 3. Integrali indefiniti immediati 4. L'integrazione per scomposizione 5. L'integrazione di funzioni composte(da svolgere)

3. Metodi

- Lezione frontale solo per la sistematizzazione degli argomenti
- Didattica Breve
- apprendimento cooperativo
- learning by doing attraverso continue esercitazioni

4. Materiali e strumenti.

- Libro di testo
- Google- classroom
- Moduli Google per la verifica delle conoscenze

12. 5. Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali
- prove strutturate (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla);
- prove semi-strutturate (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi)
- prove a risposta aperta

6. Valutazione

6.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

- del livello di conoscenze raggiunto;
- del livello delle abilità raggiunto
- del livello delle competenze raggiunto

6.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite;
- delle abilità espositive acquisite;
- del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico

6.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi
- linguaggio semplice ma corretto

4.4 Nel processo di valutazione, per ogni alunno si è tenuto conto delle indicazioni delle rubriche di valutazione degli apprendimenti e della condotta presenti nel PTOF 2022-25 elaborate dal collegio docenti nella seduta del 25/10/2023

Messina, 08/05/2024

IL docente

Anna Maria Gentile

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Prof./Prof. ssa L. BARBERA

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**

Analisi della situazione finale della classe

1.1 Evoluzione della classe - Distribuzione degli allievi per voto									
	Voto≤3	voto=4	Voto=5	Voto=6	Voto=7	Voto=8	Voto=9	Voto=10	media
Risultati primo quadrimestre				6	4	3	3		

1.2 comportamenti abituali

Conosco questi ragazzi fin dal biennio, ma quest'anno le occasioni d'incontro sono state poche; posso senz'altro dire che la maggior parte di essi sono ragazzi scolarizzati ed educati.

Il percorso verso la meta finale è stato diverso e non tutti hanno raggiunto risultati soddisfacenti; ciascuno si è sforzato di qualificare il proprio operato sulla base della propria inclinazione e della propria capacità e attitudine. Devo dire, che in alcuni l'impegno, la correttezza e la dedizione sono state esemplari, in altri queste caratteristiche non sono rintracciabili.

La V A ha sempre partecipato al dialogo educativo, sforzandosi di dare il proprio contributo nell'apprendimento di questa disciplina. Le poche occasioni d'incontro si sono avute nella prima parte dell'anno. La classe presenta elementi di spicco, abbastanza autonomi e preparati, che hanno dimostrato nel corso di questi anni, serietà e impegno, altri sono stati attentamente sollecitati, per tirar fuori le loro potenzialità,

1.3 atteggiamenti nei confronti degli impegni della vita scolastica. Fin dall'inizio ciascuno ha seguito gli argomenti proposti. Qualcuno, come sempre necessitava di maggiori sollecitazioni, ma se adeguatamente attenzionato e indirizzato riusciva a rimettersi in carreggiata. L'attività didattica ha risentito di una certa discontinuità, che ha limitato e reso difficoltoso l'iter didattico sotto molti aspetti. Alcune volte gli argomenti proposti venivano scelti dai ragazzi sulla base di loro precise richieste e soprattutto dalla curiosità degli accadimenti che hanno segnato lo scenario nazionale ed internazionale dei nostri tempi

1.4 dinamiche relazionali

Ho notato il salto qualitativo e umano dei ragazzi, sono molto rispettosi nei confronti del docente e tra di loro, hanno messo in atto atteggiamenti di solidarietà e di inclusione ineccepibili. Le competenze raggiunte sono quanto mai differenti, spero che il senso del dovere aumenti la responsabilità al fine di superare la difficoltà e affrontare gli impegni che li aspettano.

2. PROGRAMMA SVOLTO:

1. I tre poteri dello Stato

2. L'U.E e i Trattati
3. IL PARLAMENTO EUROPEO
4. IL Consiglio dei Ministri
5. La Commissione
6. Il tribunale europeo
7. Il Consiglio Europeo
8. La cittadinanza digitale

3. Metodi

(vedi programmazione didattica iniziale e riprogrammazione)

1. Lezione dialogica
2. Frontale
3. Dibattito

Materiali e strumenti.

(vedi programmazione didattica iniziale e riprogrammazione)

1. Dispense
2. Slides
3. Internet

Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

- X verifiche orali
- X prove strutturate (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla);

Valutazione

4.1 Nelle verifiche scritte/pratiche si è tenuto conto:

- del livello di conoscenze raggiunto;
- del livello delle abilità raggiunto
- del livello delle competenze raggiunto

4.2 Nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- X delle conoscenze acquisite;
- X delle abilità espositive acquisite;

4.3 Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli **standard minimi di valutazione** per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- X conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi
- X linguaggio semplice ma corretto

Messina, 6/5/2024

Il docente

L. BARBERA

RELAZIONE FINALE DOCENTE TUTOR D.M. 328/22 MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

CLASSE 5 A Gestione dell' Ambiente e del Territorio

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento – emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - la classe ha partecipato ad attività orientative , le quali sono state progettate seguendo il modello formativo, così come indicato dalle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento, che va oltre la semplice trasmissione di informazioni, ponendo l'accento sull'aspetto formativo. Le attività proposte - in linea con le finalità e gli obiettivi del PTOF ed erogate secondo quanto predisposto dal curriculum verticale dell'orientamento della scuola, approvato nella seduta collegiale del 25/10/2023 delibera n. 34. (<https://sites.google.com/istitutosuperioreminutoli.edu.it/curricoloverticaleminutoli/home-page>) hanno rappresentato un'importante componente del percorso educativo, essenziale per la pianificazione del progetto di vita di ciascuno studente.

L'intervento è stato suddiviso in fasi che hanno tenuto conto delle seguenti tre macroaree:

- Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- Esplorare le opportunità
- Supportare il processo decisionale degli studenti

Attività svolte per ogni macroarea

Macroarea	Attività svolte	Competenze Osservate	Ore previste da curriculum Istituto	Ore effettuate
Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti	I valori e le rappresentazioni sociali, formative e del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale 	3	3
	Le capacità individuali		3	3
Esplorare le opportunità	Conoscere la struttura economica del territorio locale e offerta formativa delle Università	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale 	8	8
	Gli ITS ACADEMY		8	4

		e		
Supportare il processo decisionale degli studenti	<p>Didattica orientativa: (a cura del consiglio di classe elencare attività svolte a livello disciplinare)</p> <p>Evento: “Sud Summit innovation”.</p> <p>Incontro: Prevenzione dei disastri e della storia di Messina, dal titolo “Futuro e Passato: sulle spalle dei giganti”.</p> <p>Convegno: “Incendi Boschivi e rischio idrogeologico”</p> <p>Incontro: “Un viaggio attraverso il vasto mondo della scienza che ha avuto inizio con lo studio dell’origine della vita e si è sviluppato in un percorso interdisciplinare, coinvolgendo missioni spaziali, fisica quantistica e le frontiere dell’intelligenza artificiale.” Prof. A. Marco Saitta della SORBONNE (Parigi)</p> <p>Incontro: “SustAgri4.0”</p> <p>Visita didattica: “I luoghi di Verga” a</p>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditorial e 	8	22

	Acitrezza e Catania. Visita didattica: Az Agricola Eredi Italia Santo – Solarino (Sr).		
	Riflessione ed Autovalutazione percorso svolto. Compilazione del Curriculum dello studente e del Capolavoro		2
Totale ore svolte			32
			42

Strumenti utilizzati durante il percorso orientativo:

- Piattaforma UNICA
- Documenti di sintesi a cura del docente orientatore
- Schede di autovalutazione
- Utilizzo di piattaforme tematiche
- Incontri con esperti del mondo del lavoro
- Incontri con orientatori ITS
- Incontri con orientatori Dipartimenti Universitari
- Incontri con orientatori AFAM
- Utilizzo di classi virtuali

Messina lì 11/05/2024

Docente Tutor
Francesco Tropea

Prova scritta di Italiano

La simulazione della prima prova scritta è stata elaborata collegialmente in sede dipartimentale, tra tutti i docenti titolari della disciplina oggetto della prima prova, in accordo con quanto specificato all'art. 19 dell'O.M. 55 del 22/03/2024. La classe V A Agr. ha simulato la prima prova, in data 09/04/2024.

Per la simulazione della prima Prova Scritta sono state assegnati i seguenti testi:

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente,

perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe,

o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà
quotidiana.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Beppe Fenoglio, Una questione privata (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera

autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio. Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiatevi al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam... O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle». Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta

leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

(Ambito storico)

Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche

su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

(Ambito scientifico)

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-

CoV-2. Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano. Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora

preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

(Ambito tecnologico)

Massimo Gaggi, Metaverso: la realtà virtuale pensata da Zuckerberg fa le prime «vittime» (dal Corriere della Sera, 11 febbraio 2022)

Massimo Gaggi è editorialista e inviato del Corriere della Sera.

Nessuno sa ancora se e come si materializzerà questa sorta di reincarnazione di Internet [il Metaverso, n.d.A] nella quale la realtà fisica e quella digitale si intrecceranno in modo inestricabile dando vita a una nuova realtà virtuale nella quale ognuno di noi dovrebbe poter esistere quando e dove vuole. Una ubiquità che molti non riescono nemmeno a concepire. Difficile perfino parlarne, e la politica fatica a capire. Così le attività che dovrebbero diventare parti costitutive del Metaverso continuano a svilupparsi senza alcun controllo. Fino ai pastori che, come D.J. Soto in Pennsylvania, costruiscono chiese virtuali. Novità che non impressionano i tanti che non credono alla nascita di un mondo parallelo totalmente virtuale nel quale, come sostiene Zuckerberg, giocheremo,

lavoreremo, faremo acquisti e coltiveremo le nostre relazioni sociali, attraverso i nostri avatar. Questo scetticismo è più che giustificato: il fondatore di Facebook lancia la sfida del Metaverso per spostare l'attenzione dai gravi danni politici e sociali causati dalle sue reti sociali e perché la redditività delle sue aziende, basata sulla pubblicità, è crollata da quando la Apple ha dato agli utenti dei suoi iPhone la possibilità di bloccare la cessione dei loro dati personali alle imprese digitali: da qui la necessità, per Zuckerberg, di inventare un nuovo modello di business. Che non è detto funzioni. Per Jaron Lanier, tecnologo e artista che di realtà virtuale se ne intende visto che è stato lui a condurre i primi esperimenti fin dagli anni Ottanta del Novecento, Zuckerberg sta vendendo un'illusione: «Non esiste alcun posto dove collocare tutti i sensori e i display digitali necessari» per un'immersione totale nella realtà digitale. Ma anche lui, che ora lavora per Microsoft, punta al Metaverso, sia pure in versione meno ambiziosa: fatta di realtà aumentata più che virtuale e concentrata sul lavoro, le riunioni aziendali, gli interventi medici e chirurgici. Anche Scott Galloway, docente della New York University e guru della tecnologia, è convinto che Zuckerberg abbia imboccato un vicolo cieco: per Galloway il visore Oculus non sarà mai popolare come un iPhone o le cuffie AirPods. E se anche il fondatore di Facebook avesse successo, si troverebbe contro tutti gli altri gruppi di big tech: «Se riuscisse davvero a controllare le nostre relazioni sociali e le interazioni con la politica diventerebbe un dio scientifico. E l'idea di un dio di nome Zuckerberg terrorizza tutti». Secondo l'accademico è più probabile che si formino aggregazioni dominate non da società di cui non ci fidiamo più come i social media ma da compagnie asettiche come quelle che gestiscono sistemi di pagamento (tipo PayPal) che, intrecciandosi con imprese del mondo dell'informazione e dei videogiochi, creino delle super app: piattaforme in grado di offrire all'utente una messe sterminata di servizi, anche in realtà aumentata e virtuale, trattenendolo a lungo in una sorta di full immersion: la Cina ha già qualcosa di simile con WeChat che consente all'utente di pagare le bollette e trovare l'anima gemella, chiamare un taxi ed espletare le pratiche per un divorzio. Anche se non vivremo in un mondo totalmente virtuale, Internet e le reti evolveranno. I social privi di regole hanno fatto disastri. Non studiare per tempo i nuovi mondi virtuali, non introdurre vincoli etici minimi, significa esporsi a patologie sociali — dal bullismo digitale alla difficoltà di trovare la propria identità e costruire rapporti interpersonali equilibrati in un mondo di avatar in continua trasformazione — molto più insidiose di quelle che abbiamo fin qui conosciuto nell'era del web.

COMPrensione e ANALISI

1. Sulla base delle informazioni presenti nel testo fornisci una definizione di Metaverso.

2. Quali sono le reazioni più diffuse al Metaverso?
3. Quali secondo alcuni le motivazioni della sua “creazione”?
4. Quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?
5. Da quali rischi mette in guardia l’autore dell’articolo?
6. Quale tesi puoi individuare nel testo?

PRODUZIONE

Sulla base di quanto emerge nel testo, delle tue conoscenze e della tua esperienza rifletti su come incida oggi nella vita di un ragazzo della tua età l’esistenza di realtà virtuali e parallele e su quali rischi essa possa comportare.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Negli anni dell’adolescenza e della gioventù la Compagnia è l’istituzione più importante di tutte, l’unica che sembra dar senso alla vita. Stare insieme con gli amici è il più grande piacere, davanti al quale tutto il resto impallidisce. «Il tempo che si trascorrevva lontano dagli amici pareva sempre tempo perduto», dice mio fratello. Andare a scuola, fare i compiti, erano attività in sé né belle né brutte, ma sgradite perché consumavano tempo; si sciupava tempo perfino a mangiare alla tavola di casa. Appena possibile ci si precipitava “fuori”, ci si trovava con gli amici, e solo allora ci si sentiva contenti. Per questo verso nessun’altra esperienza successiva può mai essere altrettanto perfetta. Il mondo era quello, auto-sufficiente, pienamente appagato. Se si potesse restare sempre così, non si vorrebbe mai cambiare. (Luigi Meneghello, *Libera nos a Malo*, Rizzoli, Milano, 2006)

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza rifletti su come le modalità di aggregazione giovanile siano mutate rispetto al contesto delineato dallo scrittore Luigi Meneghello in relazione alla realtà della provincia italiana negli anni Trenta del Novecento. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie. A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo? (Francesco Piccolo, Tutte le prime volte perdute, da La Repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce. Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Seconda prova scritta

La simulazione della seconda prova scritta è stata elaborata in sede di Consiglio di Classe, su proposta del docente titolare della disciplina oggetto della seconda prova, in accordo con quanto specificato dall'art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22/03/24. La classe V A Agr. ha simulato la seconda prova di esame scritto, di Gestione dell'ambiente e del territorio, in data 10/04/2024.

Elaborato di Gestione dell'ambiente e del territorio (SECONDA PROVA)

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il crescente sfruttamento delle risorse naturali e l'aumento dell'inquinamento ambientale, associati al cambiamento climatico, al dissesto idrogeologico, al consumo del suolo, al degrado del paesaggio, all'incremento degli agroecosistemi a discapito degli ecosistemi naturali, rendono necessario ripensare al modo di gestire il territorio. In questo contesto la corretta gestione dell'ambiente rappresenta un principio fondamentale per garantire tutela e sostenibilità. Il candidato, facendo riferimento a un contesto specifico sopra riportato, lo descriva e proponga qualche esempio, spiegando quali potrebbero essere i principali interventi per difendere il territorio.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri i criteri adottabili nella classificazione di un paesaggio, sviluppando poi un esempio relativo ad un'area di sua conoscenza.
2. Alla luce di eventuali esperienze personali, il candidato descriva le problematiche relative al surriscaldamento globale e ne indichi le cause, conseguenze e le soluzioni.
3. Il candidato facendo ricorso ad esperienze formative extrascolastiche (stage, tirocini, PCTO, visite didattiche), spieghi ed illustri l'attività svolta.
4. Le tecnologie utilizzate e gli ambiti di intervento dell'ingegneria naturalistica: il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, esponga qualche esempio in territori di sua conoscenza.

Colloquio

La simulazione del colloquio, che si è svolta in data 23/04/2024, è stata articolata secondo le indicazioni date dall'art. 22 dell'O.M. 55 del 22/03/2024.

PARTE OTTAVA

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il coordinatore, in merito alla compilazione del curriculum dello studente, ha provveduto a:

- illustrare agli alunni le normative di riferimento;

- verificare, tramite la Segreteria, l'avvenuta abilitazione degli studenti;
- verificare, in accordo con il Tutor nominato ai sensi del D.M. 328/22, che gli alunni abbiano svolto il previsto percorso orientativo, inserendo, altresì, nella piattaforma l'indicazione delle attività svolte e il "Capolavoro";
- monitorare, nella fase pre-esame, la compilazione della piattaforma, da parte dei Tutor del PCTO;
- monitorare, nella fase pre-esame, la compilazione della piattaforma, da parte degli studenti, nelle aree di loro competenza, in particolare l'inserimento di eventuali certificazioni ed attestazioni di attività extra-scolastiche.

ALLEGATO A - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e pianificato	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico		10
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	8-7 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	6 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	5-4 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	3-1 numerosi e gravi errori		10
Ampiezza delle conoscenze e dei	10-9 conoscenze ampie e precise;	8-7 conoscenze ampie e	6 conoscenze essenziali;	5-4 conoscenze limitate;	3-1 conoscenze frammentarie o		10

riferimenti culturali	numerosi riferimenti culturali pertinenti	precise o riferimenti culturali appropriati	riferimenti culturali limitati	riferimenti culturali non significativi	assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione e scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 Parziale	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	10-9 testo ben organizzato e pianificato	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico		10
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	8-7 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	6 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	5-4 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	3-1 numerosi e gravi errori		10

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	8-7 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	6 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	5-4 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente e adeguato	13-11 argomentazione e non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione e superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e pianificato	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico		10
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente e corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed	10-9 piena correttezza a livello	8-7 correttezza ortografica e grammaticale,	6 limitati errori grammaticali,	5-4 vari errori grammaticali, sintattici,	3-1 numerosi e gravi errori		10

efficace della punteggiatura	grammaticale, ortografico e di punteggiatura	sporadici e lievi errori di punteggiatura	ortografici e di punteggiatura	ortografici e di punteggiatura.			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	8-7 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	6 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	5-4 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4-1 esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna apparente conoscenza aderente al testo della prova	1	
	Conosce solo parzialmente gli argomenti con gravi lacune e/o errori	2	
	Evidenzia conoscenze accettabili sia nella disciplina che nell'individuare una semplice soluzione progettuale	3 – 4	
	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito riuscendo a proporre soluzioni più idonee	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna analisi e/o apparente assenza di comprensione delle problematiche proposte	1	
	Gravi errori e/o incompleta comprensione delle problematiche. Assenza di esplicite scelte progettuali	2 - 3	
	Parziale analisi senza sostanziali errori e comprensione sostanziale delle principali problematiche	4 - 5	
	Sa analizzare il problema esplicitando alcune ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva	6 - 7	
	Sa analizzare il problema esplicitando le ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva a confronto con altre possibili proposte	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna proposta risolutiva o proposta incoerente	1	
	Presenza di gravi errori nella risoluzione e incompleta la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	2	
	Risolve parzialmente la prova senza sostanziali errori, sufficiente la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	3	
	Risolve la prova in modo ampio e approfondito; sviluppo completo degli elaborati tecnico grafici richiesti con integrazioni personali	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio tecnico impreciso, carenze nell'illustrare la soluzione	1	
	Linguaggio tecnico essenziale, sintetizza in modo accettabile	2	
	Linguaggio tecnico appropriato, sintetizza in modo chiaro i dati e le procedure	3	
La commissione	Il Presidente	TOTALE ____/20	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Tabella allegato A (O.M. n. 55 del 22/03/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO B – RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DI SOSTEGNO

La relazione finale dell'attività didattica di sostegno redatta dal Prof. Angelo Ilardo, che fa parte integrante del presente documento, è depositata nel fascicolo personale dell'alunno.